

APRE NOTIZIE

LUGLIO 2011 - Numero 7

Sommario

IL VII PROGRAMMA QUADRO.....	2
NEWS DA BRUXELLES.....	4
RISULTATI PARTECIPAZIONE.....	8
INNOVAZIONE.....	12
PROGETTI APRE.....	17
GIORNATE ED EVENTI.....	18
BORSINO TECNOLOGICO.....	22
CORSI DI FORMAZIONE.....	23
NEWS DALLA RETE APRE.....	25

A cura di:

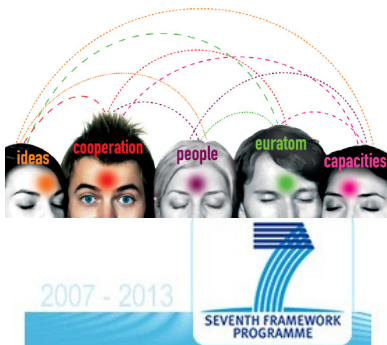
APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Via Cavour, 71 - 00184 Roma

Tel 06/48939993 - Fax 06/48902550

E-mail gualandi@apre.it





IL VII PROGRAMMA QUADRO

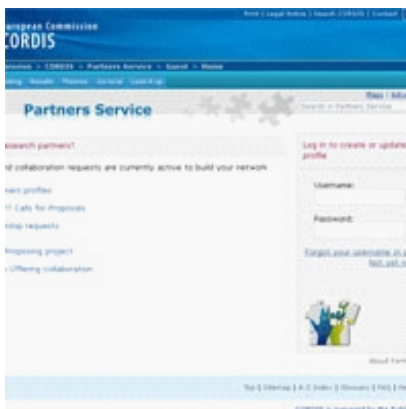
PARTICIPANT PORTAL: NUOVA FONTE UFFICIALE PER I BANDI DEL VII PROGRAMMA



Si avvisa che nei prossimi mesi il Participant Portal (http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fp7_calls) sostituirà CORDIS FP7 e diventerà il sito ufficiale della Commissione Europea per le informazioni sui bandi del 7° Programma Quadro. Per adesso il restante della documentazione è disponibile sul sito di Cordis.

Per maggiori informazioni:
<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

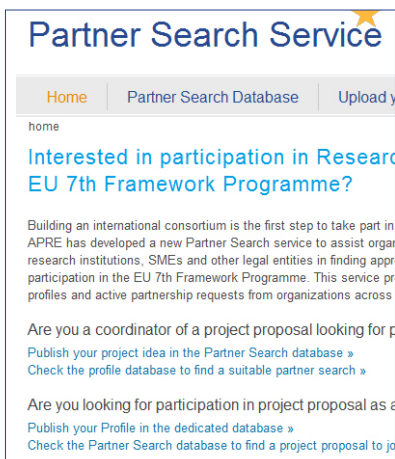
CORDIS SI ARRICCHISCE DI UN NUOVO SERVIZIO PARTNER



Un interessante tool web 2.0 è stato lanciato da CORDIS, il famoso portale comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo. Si tratta del nuovo servizio Partner, progettato come piattaforma interattiva per aiutare gli utenti a promuovere le proprie competenze e organizzazioni, trovare partner commerciali o di ricerca, creare gruppi, collegarsi in rete e trovare i collaboratori giusti per le offerte e le proposte di finanziamento.

Il nuovo servizio fonda le sue basi su tre aspetti tipici del web 2.0: la personalizzazione, la collaborazione e la messa in rete. L'obiettivo è di fornire uno spazio dove gli utenti possono interloquire, discutere ed essere coinvolti. Per questo motivo la piattaforma è stata progettata come interattiva. Per aiutare gli utenti a promuovere le proprie competenze e organizzazioni, trovare partner commerciali o di ricerca, creare gruppi, collegarsi in rete e trovare i collaboratori giusti per le offerte e le proposte di finanziamento. Per gli utenti, quindi, un punto focale del nuovo servizio è il profilo online, che offre un ampio spazio per presentare le proprie esperienze, conoscenze e lavoro.

Trovate le persone o i soggetti adatti, grazie al tool, è possibile creare un partenariato e questo agevolerà i partecipanti nella discussione e revisione reciproca delle loro idee e proposte, prima della scadenza dei termini di presentazione.



Attraverso la nuova ricerca partner di Cordis è possibile anche trovare e contattare i punti di contatto nazionale per il proprio paese e per la tematica d'interesse. Gli NCP APRE saranno quindi raggiungibili anche grazie a questo strumento al fine di garantire un'assistenza sempre più completa.

Il modo migliore per scoprire il nuovo servizio Partner di CORDIS resta provarlo. Fai, quindi, il passo successivo e scopri cosa ha da offrire: cordis.europa.eu/partners.

Ricordiamo che anche APRE conta un servizio Ricerca Partner particolarmente performante e attivo già da un anno. L'intero tool è suddiviso in programmi e ciascun programma in temi. Ogni tema raccoglie i progetti classificati per topic di appartenenza ed è possibile mostrare il proprio interesse al fine di partecipare alla realizzazione del consorzio di progetto.

Il servizio è raggiungibile all'indirizzo: <http://ricercapartner.apre.it/>

IL PROSSIMO PROGRAMMA QUADRO HA UN "ORIZZONTE"



E' Horizon 2020 il nome del nuovo Programma UE di ricerca e innovazione che sarà proposto entro la fine dell'anno alla Commissione europea. Il nome completo del programma europeo dovrebbe essere "The Horizon 2020 Framework Programme for Research and Innovation" e diventerà il nuovo nome del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca ed innovazione.

Horizon 2020 è stato selezionato grazie al concorso comunitario "Dategli un nome", aperto lo scorso marzo, con cui sono stati raccolti circa 1.600 contributi. Il nuovo nome è stato proposto da Marcela Endlova, una studentessa della Repubblica Ceca e da Beata Zyngier, un'insegnante polacca, e ha superato, grazie ad oltre 3mila voti, gli altri due finalisti, Imagine 2020 e Discover 2020. Il prossimo programma che partirà nel 2013 dovrà supportare l'UE nelle sfide globali dei nostri tempi, fornendo a ricercatori ed innovatori gli strumenti necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee. I nuovi fondi dovranno incentivare la cooperazione transfrontaliera e l'eccellenza, semplificando le procedure burocratiche e l'accesso alle risorse.

Per il Commissario per la ricerca, MáireGeoghegan-Quinn, si tratta di un importante passo avanti nell'impegno europeo a voler collocare la ricerca al centro delle proprie politiche. Il nome scelto evoca, infatti, nuove possibilità e una visione ambiziosa dei traguardi che l'Europa può raggiungere puntando sull'innovazione.

Se la strategia "Europa 2020" ha fissato i traguardi da raggiungere probabilmente Horizon 2020 sarà il prossimo compagno di viaggio per i prossimi anni.

Una piccola curiosità: lo stesso nome era associato ad una iniziativa europea sul mediterraneo ed esiste una pubblicazione del novembre scorso con il medesimo titolo.



News dall'ufficio APRE di Bruxelles

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE TRA FLESSIBILITÀ, AUTONOMIA FINANZIARIA E AUMENTI DI BUDGET

Il 29 giugno la Commissione ha presentato la sua proposta per il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) che coprirà gli anni 2014-2020.

Il tradizionale schema a 7 anni ha prevalso sulle proposte di 5 o 10 anni.

I due punti maggiormente innovativi rispetto al passato sono: la flessibilità del budget e l'autonomia finanziaria dell'Unione.

E' stata la crisi infatti a mostrare la necessità per l'Europa di avere strumenti per fronteggiare situazioni di emergenza con la dovuta celerità; queste soluzioni appaiono tuttavia sostenute da Parlamento e Commissione ma sono viste con scetticismo dal Consiglio.

Il budget proposto ammonta a 1.025 miliardi di euro, pari allo 1,05% del PIL UE totale e coprirà 5 sezioni: Crescita intelligente e inclusiva, che comprende il settore R&I, Crescita sostenibile, Sicurezza e cittadinanza, Europa globale e Amministrazione.

La flessibilità, secondo la Commissione, dovrebbe concretizzarsi in una serie di meccanismi esterni al QFP e di riserve cui attingere in caso di bisogno, e in più avvalersi di margini di manovra nel budget oltre alla possibilità di mantenere una certa elasticità tra i vari periodi di rendicontazione.

Se passassero i meccanismi di flessibilità così come pensati, dovrebbero essere possibili trasferimenti di budget da un impegno all'altro e dai margini non allocati. Due fondi (solidarietà e globalizzazione europea) dovrebbero accompagnarsi a due riserve (crisi agricola e aiuto di emergenza), a uno strumento di flessibilità dedicato e a capitoli di spesa separati per ITER, GMES, EDF, ACP e OCT, per un totale di 58.316 milioni di euro.

Ricerca e Innovazione rientra tra gli ambiti con una proposta di incremento del budget.

Per la Commissione infatti Horizon 2020, il nuovo programma quadro strategico comune per la ricerca, potrebbe disporre di 80 miliardi di euro che finanzieranno non solo le attività del FP ma anche la componente innovazione



CIP e le European Institute of innovation and technology (EIT).

I tre pilastri del Horizon 2020 sono Eccellenza, Competitività e Sfide sociali:

- Eccellenza si occuperà di infrastrutture, formazione e mobilità (gli attuali ERA, ERC, Marie Curie, Future Enabling Technologies),
- Competitività si occuperà di public-private partnerships e investimenti (JTI, KET, EIP, ETP),
- Sfide sociali si occuperà della digital agenda, di politica industriale, gioventù, povertà etc. (EIT, KIC, JPI).

Altre importanti novità nel settore R&I riguarderebbero l'implementazione: un solo set di regole per tutti gli schemi di finanziamento, che saranno quattro (grants, PPP, strumenti finanziari e premi), cui accedere tramite un portale unico.

Unico anche l'approccio degli audit, con rimborsi dei costi finalmente semplificati, e una crescente tendenza alla sinergia con i fondi di coesione dedicati a R&D.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/fin_fwk1420/fin_fwk1420_en.cfm#doc2

L'UE PUNTA SULLE PPP – PUBLIC-PRIVATE PARTNERSHIPS E PRE-COMMERCIAL PROCUREMENT PER STIMOLARE L'INNOVAZIONE

In tutta l'Unione, compreso dunque il settore della ricerca, stanno assumendo sempre più importanza le public-private partnerships (PPPs), un approccio al mercato che trova origine qualche decina di anni fa in paesi come la Gran Bretagna e che è ormai diffuso in tutto il mondo.

La crescente importanza delle PPPs si ripercuote anche sulle policy dell'Unione; e già qualche tentativo in questo senso è stato fatto persino nel campo della ricerca europea, con forme di collaborazione pubblico-privato che possono essere inquadrare nelle PPPs, come le Joint Technology Initiatives e le Knowledge and Innovation Communities.



Al di là dell'uso generico del termine, al cuore di queste partnership sta un sistema di public procurement, alla cui disciplina la Commissione si è trovata

di recente a dover rimettere mano (si veda ad esempio il Green Paper sulla modernizzazione delle policy di public procurement, COM(2011) 15) a seguito delle crescenti necessità di trovare strumenti più adeguati per stimolare il mercato dopo l'annus horribilis del 2008; al punto che la riforma sulla legislazione della materia è stata inserita tra le 12 priorità del Single Market Act adottato in aprile.



Solo durante l'ultima settimana di giugno, ben due conferenze di livello europeo hanno affrontato il tema. Tutto ciò non è rimasto senza conseguenze sulle politiche dedicate alla ricerca; nuove forme di procurement, come il Forward Commitment Procurement, sono già allo studio nei paesi che per primi hanno intrapreso la strada di questa soluzione, in quanto costituiscono un utile mezzo per incentivare l'industria a escogitare soluzioni alternative per creare un mercato che ancora manca dividendo spese e rischi con il settore pubblico.

La UE sta quindi tentando di applicare questi schemi per incoraggiare l'innovazione e dare risposta alle grandi sfide sociali contemporanee.

A novembre si concluderà lo studio della Commissione, durato un anno, sullo sviluppo di nuovi meccanismi di supporto al procurement dell'innovazione; in particolare, l'attenzione della EC si è appuntata sul pre-commercial procurement (PCP), una forma di appalto multi-fase che permette al soggetto pubblico di appaltare attività di R&D destinate alla produzione e sperimentazione di un numero ridotto di prototipi capaci di rispondere a precise esigenze socio-economiche che il purchaser pubblico intende soddisfare (così come descritto in COM(2007) 799).

Se questo tipo di approccio prenderà piede, ed è molto probabile che ciò avvenga vista la duttilità dello strumento e le raccomandazioni in tal senso dello stesso Consiglio (che in SEC(2011) 810 lo ha caldamente consigliato all'Italia come mezzo per uscire dalla tradizionale impasse che tiene l'investimento in R&D delle imprese a livelli d'anteguerra), il PCP potrebbe fare la sua comparsa nei WP di molti settori di ricerca, anche in qualità di criterio di eleggibilità. In effetti, l'attuale draft del WP di Regions of Knowledge, in circolazione fino all'uscita di quello ufficiale ma già sufficientemente attendibile, introduce la necessità di includere nel progetto un Joint Action Plan che dovrà necessariamente prevedere la facilitazione dell'accesso al finanziamento pubblico o privato per R&D mediante vari strumenti, compreso il PCP.

Se non saranno preparati all'uso del nuovo strumento, molti rischieranno, per questo giro, di rimanere al palo.

LA COMMISSIONE PROPONE UNA DIRETTIVA SULL'EFFICIENZA ENERGETICA

Tra la seconda metà del 2009 e la seconda metà del 2010, il prezzo dell'elettricità è aumentato del 5,1% e quello del gas del 7,7%. Basterebbe questa osservazione a giustificare la nuova proposta di direttiva sull'efficienza energetica che la Commissione ha avanzato il 22 giugno.



La motivazione fondamentale però è che le valutazioni effettuate dalla EC in materia di risparmio energetico hanno dimostrato, dati alla mano, che l'obiettivo di tagliare i consumi del 20% entro il 2020 non può essere raggiunto con il trend attuale. Ecco anche spiegato il perché del tono vagamente minaccioso della proposta: dopo l'implementazione delle nuove norme, comunque in obbedienza al principio di sussidiarietà, attorno al giugno 2014 verrà eseguita una ulteriore valutazione, e se l'obiettivo risulterà ancora lontano, quello che ora è un target ideale diventerà una meta obbligata. Questo vuol dire, in breve, che i paesi che non otterranno i risultati sperati pagheranno un qualche tipo di pegno.

Le misure che la Commissione ha proposto riguardano l'abbattimento delle barriere del mercato energetico, il rinnovo delle aree edificate di proprietà pubblica nella misura del 3% ogni anno in termini di energy performance, l'obbligo per i distributori di energia o i consumatori finali di raggiungere un risparmio annuo dell'1,5%, l'introduzione di audit energetici obbligatori per le grandi imprese, l'introduzione di tecnologie di cogenerazione, e così via. Queste e altre norme creeranno un mercato dei servizi per l'energia, come del resto auspica la direttiva medesima; la direttiva dovrebbe prevedere anche che gli Stati membri erogino finanziamenti per i miglioramenti nei network di distribuzione e smistamento delle energie.

La nascita di un mercato del genere orienterà forse anche ulteriore ricerca in questo senso; sicuramente aprirà la strada al tentativo di trovare una serie di migliorie che possano rendere competitivo il settore, ragion per cui la ricerca si rivelerà fondamentale in ogni caso.



Risultati partecipazione italiana

ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE DELLE PMI NEL PROGRAMMA QUADRO

Il 15 Giugno 2011 la Commissione Europea ha pubblicato il 7° **Rapporto** dedicato all'analisi della partecipazione delle piccole e medie aziende europee al Programma Quadro.

http://ec.europa.eu/research/sme-techweb/index_en.cfm?pg=publications

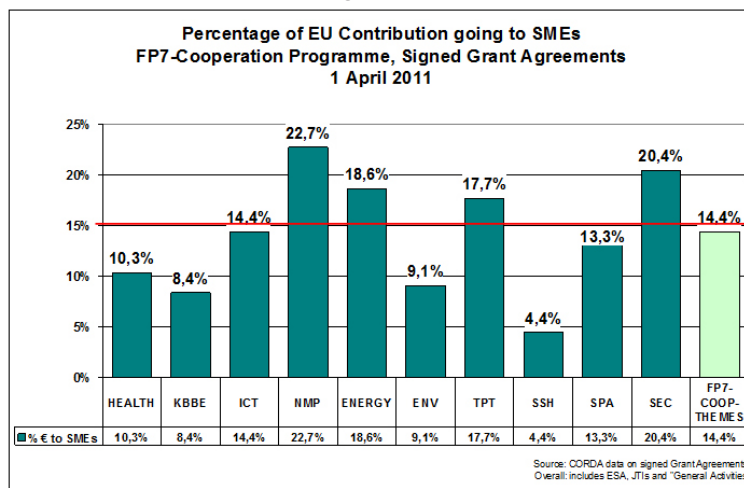
Il Seventh Progress Report on SMEs participation in the 7th R&D Framework Programme (Spring 2011), elaborato dall'Unità PMI – DG Ricerca&Innovazione, è aggiornato con i Grant Agreement firmati al 1° Aprile 2011.

Focalizzandosi sui bandi 2011 di Cooperation, i dati palesano un progressivo avvicinamento all'obiettivo stabilito dalla CE del 15% del finanziamento da destinare alle PMI.

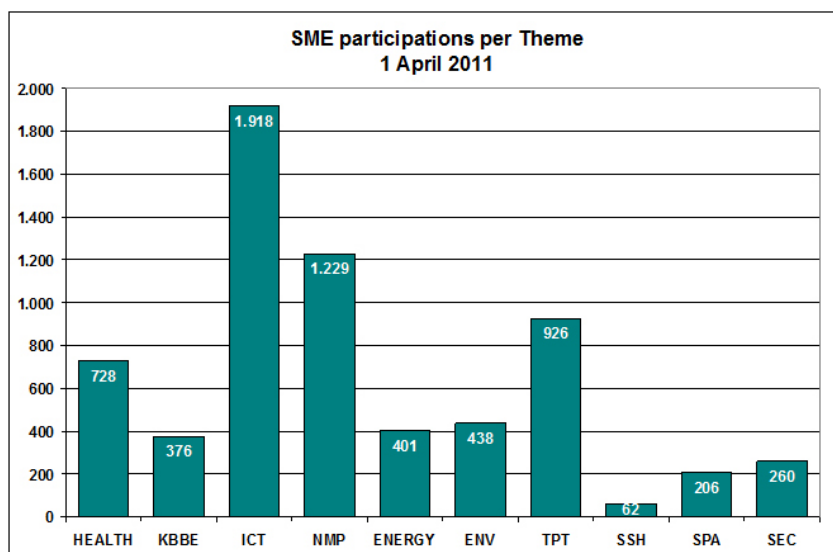
Infatti, le **6.544 PMI** partecipanti al Programma (per un finanziamento medio di 272.000€) hanno ricavato un budget di **1.779,7 Me pari al 14,4% del totale**.

Tuttavia, i seguenti grafici dimostrano la persistenza di **sostanziali differenze a seconda dei Temi: Nanotecnologie e Materiali, Sicurezza e Energia risultano i Temi con la maggiore partecipazione di PMI**, mentre in altri Programmi come Scienze socio-economiche, Biotecnologie e Prodotti alimentari e Ambiente la situazione è decisamente meno rosea.

Ripartizione tematica per % budget



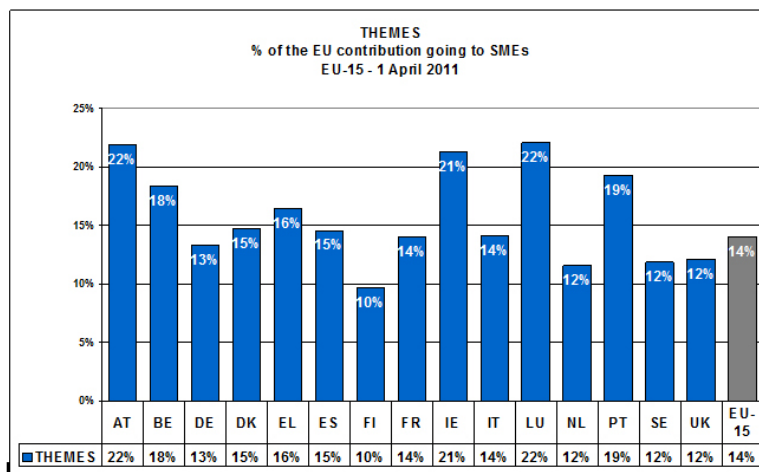
Ripartizione tematica per numero di PMI partecipanti



E' importante ricordare che Cooperation ha ancora a disposizione un Budget di **19.893 M€ (61,7%)** per i restanti bandi del 7°PQ (fino al 2013). Di conseguenza l'obiettivo del 15% sarà raggiunto qualora le PMI riescano a ricevere almeno il 15,4% del Budget rimanente.

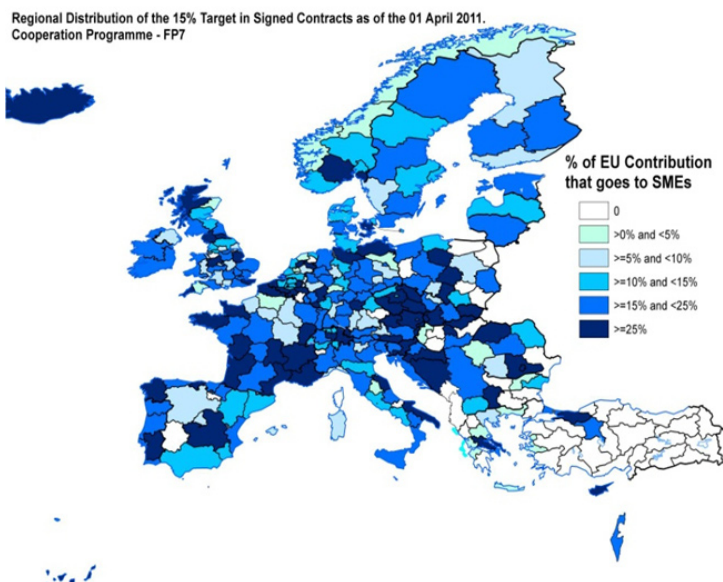
Per quanto riguarda l'Europa a 15, la percentuale di PMI sul totale dei partecipanti finanziati per singolo Stato Membro differisce a seconda del Paese. **In Italia circa il 14% dei soggetti finanziati sono PMI.**

Ripartizione per Paese (EU-15) della % PMI su finanziamento totale



Il seguente grafico invece, dimostra come in tutti i Paesi (Italia compresa) ci sia una forte differenziazione regionale nella partecipazione delle piccole e medie aziende ai bandi dei 10 Temi Cooperation.

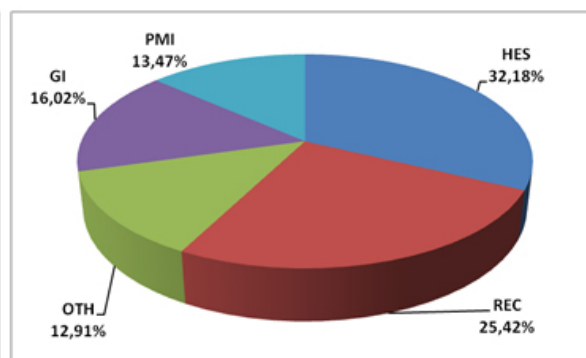
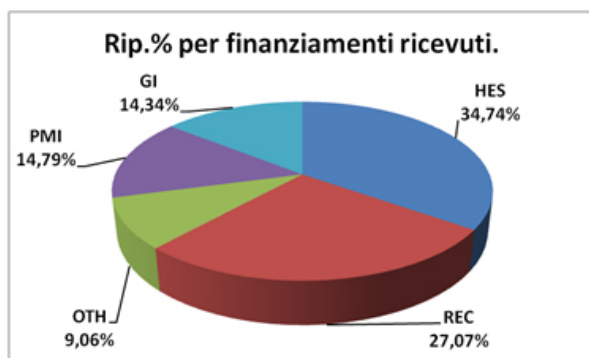
Ripartizione regionale(EU-27 + Associati) della partecipazione PMI



Per maggiori informazioni su dati e opportunità per le PMI nel Programma Quadro:
http://ec.europa.eu/research/sme-techweb/index_en.cfm

E L'ITALIA COME SI MUOVE?

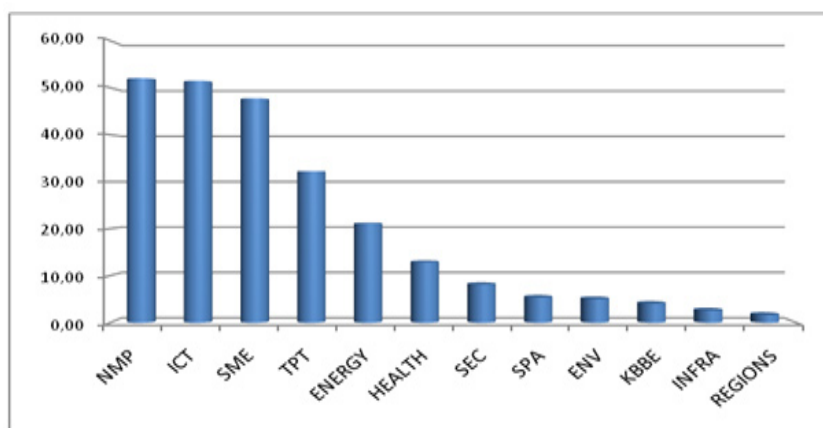
Focalizzandoci sull'analisi della partecipazione italiana e allargandola anche al Programma Capacities, vediamo che la percentuale del 14% viene confermata nuovamente, sia per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti (grafico a sinistra) sia per il numero di partecipanti finanziati (grafico a destra).



Dati MIUR (*Cooperation e Capacities*) - PMI: Piccole e Medie Imprese; GI: Grandi Imprese; HES: Università e Istituti di Alta Formazione; REC: Centri di ricerca; OTH: Altri

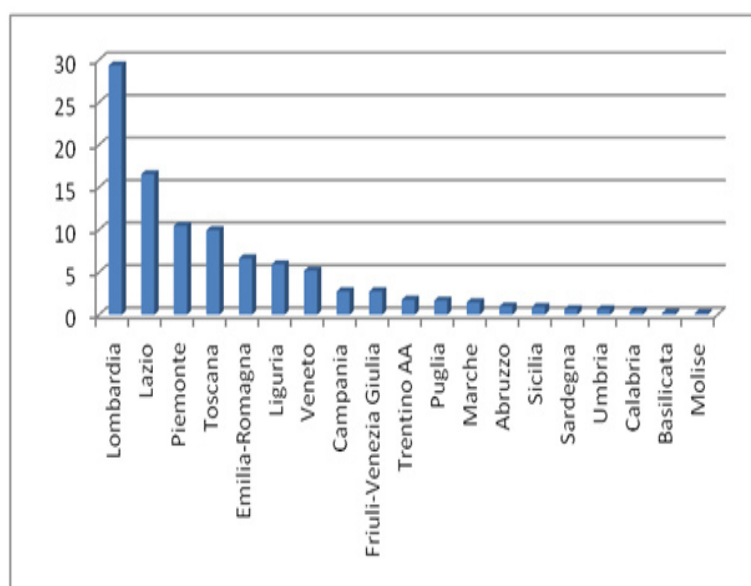
In particolare i maggiori finanziamenti per le PMI italiane si riscontrano nei Temi NMP e ICT di *Cooperation* e nel Programma dedicato alle PMI in *Capacities*.

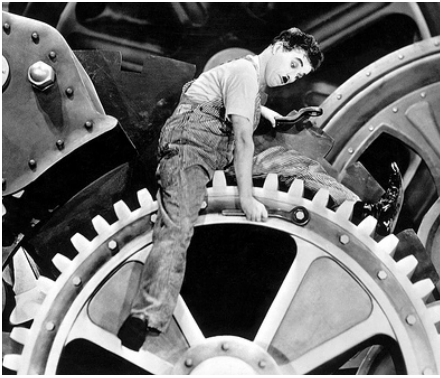
Ripartizione per Programma dei finanziamenti alle PMI Italiane



Sulla provenienza regionale delle PMI italiane finanziate la Lombardia primeggia seguita a distanza da Lazio, Piemonte e Toscana.

Ripartizione % per Regione dei finanziamenti alle PMI





Innovazione

GLOBAL INNOVATION INDEX 2011 – ITALIA AL 35° POSTO NELL'INDICE DELL'INNOVAZIONE DI INSEAD: PRIMA LA SVIZZERA



È uscito in questi ultimi giorni l'ennesimo rapporto sulla capacità di innovazione comparata delle nazioni del globo. Ad occuparsene, INSEAD, una business school che dal 2007 in poi si fa carico di redigere un **indice globale dell'innovazione (GII)**; la novità è che quest'anno i curatori (*Alcatel-Lucent; Booz & Company; la Confederazione delle Industrie Indiane; la World Intellectual Property Organization*, una agenzia specializzata delle Nazioni Unite) si sono avvalsi delle capacità dell'Istituto per la Protezione e la Sicurezza dei Cittadini (IPSC), uno degli istituti del *Joint Research Center*, per realizzare un *audit* di valutazione degli indicatori utilizzati dallo studio.

È quindi una sorta di indice con “certificazione” del JRC quello che vede l'Italia al 35° posto del ranking mondiale, un ranking che comprende 125 paesi per un totale superiore al 93% della popolazione terrestre.

Il metodo utilizzato nella redazione del GII è il seguente:

due sotto-indici, Input e Output, il primo dei quali diviso in cinque pilastri (istituzioni, capitale umano e ricerca, infrastrutture, sofisticatezza del mercato, sofisticatezza del business); il secondo in due (output scientifici e creativi).

A loro volta i pilastri si dividono in sotto-pilastri e questi in indicatori individuali.



Il GII è la media semplice dei due sotto-indici; l'indice di efficienza innovativa (IEI) è invece il rapporto del sotto-indice Output con il sotto-indice Input.

Come detto, dunque, l'Italia risulta 35a nella graduatoria complessiva, meglio del 38° posto dello scorso anno ma peggio del 31° del 2009.

Poiché l'indice è diviso anche in zone geografiche e in tranche di reddito, risulta che il nostro paese sia al 33° posto tra le nazioni ad alto reddito e al 22° tra quelle dell'Europa ed Asia centrale. Sopra di noi, tra gli altri, la Nuova Zelanda, l'Estonia, la Slovenia, la Repubblica Ceca, la Cina, la Malesia, nonché Spagna e Portogallo; benché Malesia e Cina risultino prime rispettivamente tra i paesi a reddito medio-alto e medio-basso. Primi gli Svizzeri; USA al 7°, Giappone al 20° e Cina al 29°.

Per quanto riguarda il **sotto-indice Input, nel quale siamo 37esimi**, vale la pena osservare che la nostra media è notevolmente abbassata dai pilastri Istituzioni (specie dal sotto-pilastro **Business environment**, che ci vede all'85° gradino, **con un indicatore del tasso totale di imposte come percentuale sui profitti che ci colloca 119esimi su 125 al mondo**) e **Sofisticatezza del mercato (95° posto per le esportazioni di beni e servizi sulla percentuale del PIL e 110° per le importazioni)**.

Per quanto riguarda invece il sotto-indice Output, ci castiga specialmente la **(in)capacità di sfruttare gli intangibles creativi – leggi licenze, brevetti, marchi registrati etc. (86esimi al mondo)**.

A tirare su la media, d'altronde, la percentuale di esportazioni di beni creativi sul totale dell'export (sesti al mondo, 17esimi se si guarda al sotto-pilastro dei beni e servizi creativi in generale) e il settore dell'istruzione, ad eccezione di quella terziaria (24° posto).

Purtroppo, però, l'indice IEI continua a vederci al 63° posto: un piazzamento assai basso in classifica dovuto al fatto che i nostri risultati in termini di innovazione non sono proporzionali all'impegno generale dispiegato.

CONTRIBUTO DALL' ENTERPRISE EUROPE NETWORK SUL GREEN PAPER



In seguito alle consultazioni terminate a maggio, è stato pubblicato un **executive summary** contenente le risposte date dai partner dell' Enterprise Europe Network in merito al **Green Paper** sul piano strategico comune per il futuro dei finanziamenti europei alla ricerca e dell'innovazione, che prenderà il nome di Horizon 2020. Nel documento sono riportati anche interessanti suggerimenti relativi alla stessa Enterprise Europe Network, la quale si conferma un utile strumento a supporto delle PMI per il reperimento di finanziamenti europei destinati alla ricerca e all'innovazione.

E' stato riscontrato un alto livello di partecipazione da parte dei partners della rete che hanno dato il loro contributo presentando il proprio punto di vista. Tra questi, tutti i paesi all'interno della Rete (Enterprise Europe Network Francia, Germania, Italia, Estonia) e diversi consorzi regionali: Enterprise Europe Network Scozia, (UK), Turingia (DE), Hessen (DE), Berlin-Brandenburg (DE), Galactea (ES), Yorkshire (UK), Galles (UK), per un totale di circa 200 partners (in una rete che ne contiene poco più di 550). A questi si aggiungono le risposte fornite da alcuni gruppi della rete (SG Agrofood + esperti FP7 all'interno della rete) e organizzazioni associate della rete. In sostanza, un enorme contributo per il futuro dei finanziamenti europei in ricerca e innovazione.

Prossime fasi

In seguito alla conferenza tenutasi a Bruxelles il 10 Giugno 2011 sui risultati della consultazione relativa al futuro strumento di finanziamento europeo per la ricerca e lo sviluppo, i fondi saranno utilizzati nella creazione delle proposte che la Commissione dovrà presentare entro la fine del 2011. Queste saranno destinate a promuovere una decisione legislativa da parte del Consiglio e del Parlamento in merito al Common Strategic Framework.

Executive Summary (basato sull'analisi di alcune risposte)

Gli argomenti principali contenuti nell'Executive Summary riguardano principalmente alcuni aspetti connessi allo stato dell'EEN. In primo luogo la necessità di ulteriori fondi destinati all'Enterprise Europe Network al fine di apportare maggiore enfasi alla ricerca e all'innovazione. Viene ribadita l'importanza della Rete quale risposta ottimale all'esigenza da parte delle regioni di ottenere finanziamenti in Ricerca e Sviluppo in modo efficiente e secondo un approccio decentralizzato. La rete riveste infatti il ruolo di principale info point per le PMI, nonché un ottimo canale di disseminazione e di connessione con il mercato del venture capital. Importante, inoltre, risulta essere la stretta collaborazione instaurata con gli NCP nazionali, attori chiave nella fornitura di servizi che si rivelano complementari a quelli della stessa Rete.

LANCIATA LA “PIATTAFORMA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE”



Durante la conferenza del 23 giugno *Regions for Economic Change* a Bruxelles, la Commissione europea ha lanciato la *Smart Specialisation Platform* finalizzata a dare supporto alle regioni UE nella definizione delle proprie strategie innovative.

Considerato che non esiste un'unica strategia, la Piattaforma sarà utile alle regioni europee per analizzare i punti di forza e di debolezza delle proprie politiche di Ricerca e Innovazione e per individuare i settori di ricerca ad alto potenziale competitivo sul mercato. La Piattaforma è stabilita presso l'Institute for Prospective Technological Studies a Siviglia, in Spagna, per tre anni. Uno sguardo al “Quadro europeo di Innovazione regionale” mostra che c'è una notevole diversità nel campo dell'innovazione regionale in tutta Europa. Solo 27 regioni dell'UE – un decimo - ha raggiunto l'obiettivo di investire il 3% del prodotto interno lordo (PIL) in ricerca e sviluppo. Non esistono definite priorità in materia di Ricerca e Innovazione in Europa: o non ci sono chiare priorità o vengono spesso solo copiate da una regione all'altra.

La nuova piattaforma si propone di incoraggiare le autorità nazionali e regionali a definire “**strategie di specializzazione intelligente**”. Ogni regione dovrà individuare le proprie potenzialità in materia di Ricerca e Innovazione al fine di concentrare i propri sforzi e risorse su un numero limitato di priorità su cui può realmente eccellere e competere a livello internazionale. La piattaforma riunisce l'expertise di università, centri di ricerca, enti locali e aziende.

Johannes Hahn, Commissario europeo per la Politica regionale ha dichiarato: “la politica regionale è già in gran parte a sostegno dell'innovazione nell'area comunitaria. La Piattaforma deve aiutare le regioni ad adottare strategie di lungo periodo, ben definite e integrate tali da promuovere ulteriormente l'innovazione, fattore chiave per la competitività dell'Europa “. Inoltre, Maire Geoghegan-Quinn, Commissario europeo per la Ricerca, Innovazione e la Scienza, ha aggiunto: “Questa Piattaforma per la Specializzazione Intelligente dimostra l'impegno della Commissione europea ad avvicinare la politica regionale e quella in materia di Ricerca e Innovazione per ottenere maggiori risultati in termini di crescita e di occupazione. La piattaforma mira a promuovere e sviluppare a livello mondiale l'eccellenza di ogni regione UE in materia di innovazione. Passo da compiere se si intende rendere l'Europa un'Unione d'Innovazione e creare posti di lavoro dove sono maggiormente necessari.”

Per maggiori informazioni su dati e opportunità per le PMI nel Programma Quadro:

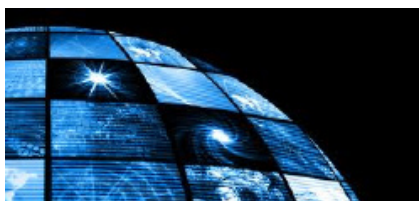
<http://ipts.jrc.ec.europa.eu/s3platform.html>

ICT VENTUREGATE BROKERAGE EVENT A BUDAPEST



L'ICT Venture Gate Brokerage event si è svolto a Budapest il 19 maggio 2011 presso l'Expo Congress Hotel. L'evento, organizzato nell'ambito dell'ICT Finance Marketplace, ha riunito numerose PMI operanti nel settore ICT (molte delle quali già coinvolte in progetti di ricerca finanziati da altri programmi quadro dell'UE) e dieci Investitori. Il Dott. Anton Theuma, coordinatore di ICT VentureGate, dopo aver brevemente introdotto gli obiettivi del progetto e i risultati attesi del Brokerage Event, ha avviato la discussione della sessione plenaria. Del panel di relatori hanno fatto parte Anton Theuma (Paragon Europe), Pierre Marro (DG INFOS), Ikbel Tlili (Invent), Miguel Trujillo (EBAN – European Trade Association Business Angels), entrambi rappresentanti degli investitori, e Luis Campos (PDMFC) dal settore PMI ICT. In seguito ai comunicati del panel di relatori è iniziata la discussione relativa alle diverse questioni affrontate dalle PMI, quali i finanziamenti esterni e la commercializzazione dei risultati della ricerca, la differenza di strategie e comportamenti tra PMI e investitori europei e americani, nonché l'asimmetria percepita tra PMI ed enti finanziatori. Nella sessione successiva dodici PMI ICT provenienti da diversi paesi europei hanno presentato progetti interessati a ricevere finanziamenti, affrontando una breve discussione dopo ogni presentazione. I progetti in questione si sono rivolti a diverse aree del settore ICT e hanno fornito un'ampia gamma di opportunità d'innovazione e di sviluppo commerciale.

A seguire, è iniziata l'attività di networking tra potenziali investitori e PMI. Il Brokerage Event si è svolto con successo grazie al coinvolgimento attivo dei partecipanti e grazie anche alle numerose sessioni *one-to-one*. Il bilancio positivo ha avuto riscontro sia nei resoconti scritti dei partecipanti, sia nei formali incontri di business tenuti durante e dopo l'evento. L'attività di questo Brokerage Event è complementare ad altre iniziative organizzate da ICT VentureGate destinate a facilitare e promuovere l'interazione tra PMI e investitori, in particolare la *matchmaking platform* e la *training platform*, appositamente create per preparare le PMI interessate ad affrontare dei Venture Capitalist.



Attività online

Il Consorzio VentureGate ha avviato un confronto su tematiche connesse all'interazione tra PMI e investitori *venture capital*, al quale è consigliato partecipare accedendo al gruppo *VentureGate di LinkedIn* (LinkedIn Discussion) e al forum disponibile sul sito VentureGate.

La prima discussione riguarda la gestione dei diritti di proprietà intellettuale per le PMI e per gli investitori, e nuovi argomenti saranno inseriti ogni mese a partire dalla metà di luglio.

Agenda Prossimi eventi

Sono previsti altri due Brokerage Event organizzati da ICT VentureGate:

Il 4 e 5 ottobre, a Bruxelles ed uno a novembre, a Roma.



Progetti APRE

NUOVI STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLE PMI NEL PQ



Nell'ambito di TransCoSME, il progetto che mette in rete e coordina le attività dei punti di contatto nazionali per il Programma: misure specifiche per le PMI e per l'innovazione del Programma Quadro, sono ora disponibili nuovi strumenti per incoraggiare la partecipazione delle PMI ai bandi del 7°PQ: www.ncp-sme.net. Innanzitutto, la **ricerca partner** continua a essere un'opportunità fondamentale per coloro che intendono creare un consorzio e sottoporre una proposta progettuale.

Tra le novità più importanti, si segnala la redazione da parte di alcuni Ncp e valutatori di esperienza di due modelli di proposta vincente, sia per il Programma dedicato alle PMI sia per quello dedicato alle Associazioni:

<http://www.ncp-sme.net/publications/model-proposal>. I modelli riportano tutti i punti cruciali che una proposta vincente dovrebbe presentare. Un terzo modello dedicato alla nuova misura sulle attività di dimostrazione è in corso di definizione.

Lo **SME Test** invece è uno strumento mediante il quale è possibile verificare la rispondenza della propria organizzazione ai requisiti richiesti nella definizione di PMI fornita dalla Commissione Europea.

Infine si ricorda che sono consultabili nella versione in italiano sia la **Brochure** sia il "**SME Qualifying for Research**" webtool. Nella prima sono descritte tutte le opportunità di finanziamento per le PMI nel PQ. Il secondo invece è un questionario di autovalutazione composto da 12 domande che indirizzerà l'azienda verso il bando più opportuno.

Per maggiori informazioni:

Annalisa Ceccarelli ceccarelli@apre.it; Antonio Carbone carbone@apre.it; Christin Pfeiffer Pfeiffer@apre.it



Giornate ed Eventi

Riga, 18-19 Luglio

Info-day internazionale per il lancio ufficiale del 5° bando SPAZIO del VII Programma Quadro



Il progetto COSMOS, rete dei Punti di Contatto Nazionale in tema Spazio, per conto della Commissione Europea, DG Imprese ed Industria, organizza dal 18 al 19 luglio 2011 l'info-day per il lancio ufficiale a livello internazionale del 5° bando SPAZIO. Gli inviti a presentare proposte saranno pubblicati il prossimo 20 luglio. Verranno fornite non solo informazioni circa i temi aperti al bando nel settore della ricerca spaziale ma anche l'opportunità di trovare nuovi partner e contatti a livello internazionale.

Il giorno 18 luglio si terrà la prima sessione dedicata alle attività di ricerca spaziale nei paesi baltici, seguita poi da una serie di presentazioni relative alle attività di paesi terzi industrializzati in questo settore.

Il 19 luglio, il Capo Unità "Space research and development" della Commissione Europea, Reinhard Schulte-Braucks, presenterà il contenuto del prossimo invito a presentare proposte. I partecipanti saranno successivamente invitati a presentare le proprie idee progettuali e le loro competenze scientifiche nel corso di sessioni specifiche per il matchmaking e networking. Verranno altresì presentati orientamenti indicativi circa il futuro del tema Spazio nel prossimo Common Strategic Framework.

É prevista inoltre la presentazione dei temi Ambiente (incluso Cambiamento Climatico) ed Infrastrutture per le tematiche rilevanti per la ricerca spaziale in modo da fornire ai partecipanti una panoramica completa delle opportunità a disposizione.

Infine verranno illustrati suggerimenti e raccomandazioni sulla preparazione e presentazione delle proposte nonché il punto di vista dei valutatori grazie alla presenza del Vice Capo Unità per la Ricerca Spaziale della REA (Research Executive Agency).

L'agenda provvisoria e la possibilità di registrarsi all'evento sono disponibili tramite il seguente link:
<http://www.fp7-space.eu/events-57.phtm>

Dalla pagina dell'evento sarà possibile scaricare anche una prima panoramica dei topic aperti al bando dal prossimo
20 luglio.

Per maggiori informazioni contattare:

Keji Adunmo (adunmo@apre.it) o Valentina Tegas (tegas@apre.it)

Londra, 7/8 Settembre**FP7 Maritime Transport Brokerage Event 2011 London**

Il prossimo 7 e 8 Settembre a Londra, presso il Department of Business, Innovation & Skills, avrà luogo l'evento di networking del settore marittimo "FP7 Maritime Transport Brokerage Event 2011 London".

L'evento, organizzato nell'ambito del 7PQ, in collaborazione con CESA, WATERBORNE Platform insieme ad altri partner industriali, rappresenterà un'occasione per l'industria del settore di sviluppare e condividere conoscenze e obiettivi comuni.

Durante i due giorni di Brokerage saranno discusse sia le sfide da affrontare nel futuro sia lo stato attuale del settore marittimo, le opportunità di finanziamento disponibili, tra cui il prossimo bando Trasporti 2012, e le modalità di accesso a tali fondi.

Per maggiori informazioni:

<http://www.ssaevents.co.uk/FP-7-Brokerage-Event-2011.html>

Roma, 12 settembre 2011**Giornata informativa TRASPORTI (inclusa Aeronautica) VII Programma Quadro di RST dell'UE: Programma di lavoro 2012**

Il prossimo 12 settembre APRE, per conto del MIUR- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, organizza la Giornata Informativa Nazionale sul V° bando del tema "Trasporti (inclusa Aeronautica)" del VII Programma Quadro.

L'evento, che si terrà a Roma presso il MIUR (Piazzale Kennedy 20, sala C), prevede l'intervento di due funzionari della Commissione Europea nonché di alcuni componenti della delegazione italiana.

Nel corso della sessione pomeridiana, inoltre, i partecipanti avranno l'opportunità di incontrare – a titolo del tutto informale - i funzionari della CE e di APRE per un'opinione preliminare sulle proposte progettuali in itinere.

Tali incontri saranno possibili inviando una scheda di pre-screening, debitamente compilata, entro il 2 Settembre 2011 ai Punti di Contatto Nazionale (e-mail: tegas@apre.it; bozzoli@apre.it).

La scheda di pre-screening, unitamente alle istruzioni per la sua compilazione, è scaricabile on-line dal link di cui sotto.

<http://download.apre.it/ColloquiEC.zip>

L'agenda è disponibile sulla pagina web del sito APRE:

<http://www.apre.it/Eventi/giornata.asp?id=996>

Varsavia, 20/21 settembre

La quinta conferenza internazionale sulla sicurezza online dell'infanzia e della gioventù si terrà il 20 e 21 settembre 2011 a Varsavia, in Polonia.

La conferenza riunirà le parti interessate e i rappresentanti del settore dell'istruzione, le organizzazioni non governative, forze dell'ordine, governo e industria. Saranno affrontate una vasta gamma di questioni relative alla sicurezza dei bambini e dei giovani online, quali la privacy e i siti di social networking, la gestione delle identità online, il plagio online, le strategie didattiche e le tendenze emergenti.

La manifestazione intende sensibilizzare il pubblico sulle nuove sfide e opportunità nella lotta contro le minacce online e condividere le migliori prassi tra i vari settori. Le sessioni saranno guidate da esperti internazionali affermati nel campo della tutela dei minori.

L'evento è organizzato con il patrocinio della presidenza polacca del Consiglio dell'Unione europea.

Per maggiori informazioni:

<http://www.saferinternet.pl>

Bruxelles, 22 Settembre

ResPotNet Info day e Brokerage Event . Il Progetto ResPotNet, di cui APRE è partner, organizza un Info Day (la mattina) e un Brokerage Event (nel pomeriggio).

I partecipanti potranno ricevere informazioni sui futuri bandi 2012 relativi ai programmi regionali del 7 PQ (Research Potential e Regions of Knowledge), incontrare nuovi partner di progetto e confrontarsi con i Punti di Contatto Nazionali presenti.

Per maggiori informazioni:

<http://www.apre.it/eventi/giornata.asp?id=990>

Vienna, 19-21 Settembre 2011
Challenge Social Innovation



- **Cosa significa oggi Innovazione Sociale?**
- **Come può la ricerca sostenere l'Innovazione Sociale?**
- **Quale contributo possono dare le Scienze Socio-Economiche ed Umanistiche?**

Questi sono alcuni dei temi che saranno discussi durante la Conferenza Scientifica Internazionale "Challenge Social Innovation - Innovating innovation by research – 100 years after Schumpeter" e durante il brokerage event **NET4SOCIETY**.



É prevista una serie di sessioni parallele con dibattiti di alto livello scientifico moderate da rinomati ricercatori e professionisti del settore, oltre che opportunità di networking con informazioni relative ai prossimi inviti a presentare proposte nell'ambito del tema Scienze Socio-economiche ed Umanistiche del VIIPQ che sarà lanciato nell'estate 2011.

I ricercatori SSH ed eventuali stakeholder interessati alla partecipazione (università, istituti di ricerca, organizzazioni della società civile e PMI) avranno l'opportunità di incontrare sia potenziali coordinatori che possibili partner di progetto attraverso incontri bilaterali programmati.

Per maggiori informazioni:
<http://www.socialinnovation2011.eu/>



BORSINO TECNOLOGICO

OFFERTE TECNOLOGICHE



RICHIESTE TECNOLOGICHE

Maglietta termoregolata con controllo dell'umidità e dermoprotezione

(Ref: 11 PT 65BN 3K6V) TO

Una startup Portoghese, lavorando allo sviluppo di nuovi tessuti, è riuscita a sviluppare una maglietta innovativa capace di combinare la regolazione del calore e dell'umidità garantendo allo stesso tempo la dermoprotezione. Questo tipo di maglietta è adatta per tutti i soggetti esposti ad improvvisi cambi di temperatura del corpo, eccesso di sudorazione e cattivi odori. L'azienda è alla ricerca di accordi commerciali con assistenza tecnica in ospedali, farmacie, laboratori o altri tipi di aziende nel settore sanitario.

Consulenza edile e tecnica in ogni fase di investimento

(Ref: 10 PL 64BD 31A) TO

Un'azienda Polacca fornitrice di progetti e normative edili offre anche consulenza tecnica in ogni fase di investimento. Elabora inoltre complessi modelli spaziali 3D e calcolo delle strutture (cemento armato, acciaio, legno, compositi, ecc) utilizzando programmi informatici avanzati. L'azienda è interessata a qualsiasi tipo di accordi di collaborazioni.

PS FP7 FUEL-FAST .

(Ref: 11 GB 41n7 3LUP) TR

Un consorzio creato da un'azienda dell'Inghilterra dell'Est, sta cercando nuovi partner potenzialmente interessati ad un progetto nell'ambito del 7° Programma Quadro per il bando FP7-AAT-2012-RTD-1L'obiettivo è quello di applicare uno strumento 'basato sulla fisica' 'dell'ingegneria virtuale' per risolvere sfide ingegneristiche per lo sviluppo dei moderni motori aeronautici e per estendere allo stesso tempo le funzionalità dello strumento stesso.

Trasformazione e valorizzazione di pneumatici usati

(Ref: 10 ES 23D1 3109) TR

Un'azienda spagnola specializzata in "Acustica e Vibrazioni" è alla ricerca di un partner in Europa dell'Est con una ampia esperienza nella trasformazione e valorizzazione dei rifiuti pneumatici da copertoni usati. L'obiettivo di questa partnership è la creazione di un progetto congiunto per la fabbricazione di elementi in gomma per ferrovie, in risposta a specifiche richieste, e la futura commercializzazione dei prodotti ottenuti.



Corsi di Formazione

APRE'S AUTUMN SCHOOL

Ready for European Funding for Research and Innovation?

Nuovo!



APRE ha deciso di organizzare un Autumn School con l'obiettivo di offrire ai propri partecipanti gli strumenti essenziali per competere con successo al conseguimento dei finanziamenti erogati dal Settimo Programma Quadro.

L'evento, sarà ospitato a Roma dal 17 al 21 Ottobre del 2011 e si configurerà come un corso intensivo di cinque giorni in cui le parole chiavi saranno: teoria, pratica e net-working. Per favorire questi aspetti, APRE ha deciso di strutturare l'intero programma in maniera innovativa. Tutti i partecipanti, infatti, saranno guidati attraverso tutto il ciclo di vita di un progetto simulato. Partendo dalla fase della proposta, che includerà la preparazione del budget, si passerà alla negoziazione del progetto per infine concludere con la sua gestione generale le importanti attività di auditing. Gli esercizi pratici durante il corso permetteranno ai partecipanti di acquisire più rapidamente e mettere in pratica tutti gli aspetti studiati durante il giorno.

Maggiori dettagli riguardo il programma e gli aspetti logistici possono essere recuperati dal sito di riferimento <http://autumnschool.apre.it> Attualmente attraverso la pagina web è possibile compilare un application form per esprimere la propria espressione di interesse.

Dopo il 30 giugno coloro che avranno espresso interesse riceveranno il programma completo dell'evento.

Per avere maggiori informazioni su: <http://autumnschool.apre.it/>

I NOSTRI MODULI 2011



I moduli formativi che APRE propone per il 2011 offrono una gamma di corsi di uno o due giorni, per gruppi ristretti e su tematiche specifiche. L'obiettivo sarà quello di formare soggetti interessati alla presentazione di una proposta di successo nel Settimo Programma Quadro permettendo di produrre proposte per i finanziamenti in cui le inadeguatezze formali, la scarsa comprensione del bando e gli errori di stesura siano ridotti al minimo. Una proposta competitiva che si sviluppi dall'idea progettuale fino alla rendicontazione con la valorizzazione e l'eventuale sfruttamento dei risultati, in modo chiaro, dettagliato e pertinente a tutte le richieste del bando.

Previo appuntamento, alla fine dei singoli corsi, sarà possibile presentare idee progettuali ai Punti di Contatto Nazionali per una opinione preliminare sulle proposte che i partecipanti intendono presentare.

PROGRAMMAZIONE 2011

1. Laboratorio su come scrivere una proposta di successo nell'ambito del programma Capacità - ricerca a beneficio delle piccole e medie imprese (PMI)
2. Aspetti socio-economici nei progetti di ricerca scientifica del VII Programma Quadro
3. Come scrivere una proposta di successo nel programma People
4. Laboratorio sugli aspetti amministrativi e contrattuali nel VII Programma Quadro
5. L'approccio del Quadro Logico per la progettazione applicato al VII Programma Quadro
6. Comunicare la ricerca europea
7. Consortium Agreement e IPR
8. Laboratorio IDEAS-VII Programma Quadro: come presentare una proposta all'European Research Council (ERC)
9. Laboratorio su come progettare una proposta vincente nel VII Programma Quadro
10. La disseminazione dei risultati nel VII Programma Quadro
11. La negoziazione dei progetti nel VII Programma Quadro
12. Diventare un valutatore nel VII Programma Quadro
13. Certificazioni e Audit nel VII Programma Quadro

APRE organizza sia un calendario di corsi di formazione di base sia corsi ad hoc per il quale è possibile esprimere interesse in ogni momento. Per richiedere corsi di formazione ad hoc potete contattare APRE:

Tel. 06 48 93 99 93

Per specifiche richieste contattare: Dott.ssa Mara Gualandi: gualandi@apre.it



News dalla Rete APRE

NUOVO BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI LOMBARDE 2011



Regione
Lombardia



La Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema lombardo, intendono favorire i processi di internazionalizzazione delle micro e piccole e medie imprese lombarde sostenendo l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione.

I voucher sono destinati a micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o unità operativa sul territorio lombardo, quali interventi di sostegno a fondo perduto articolati in tre misure:

- Misura A: Servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione
- Misura B: Partecipazione a missioni economiche all'estero in forma coordinata
- Misura C: Partecipazione a fiere internazionali all'estero

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a 6.000.000 Euro. In particolare l'agevolazione coprirà:

- Il 40% della dotazione complessiva di ciascuna misura per le richieste di voucher dal 1 marzo 2011 sino al 31 maggio 2011
- Il 30% della dotazione complessiva di ciascuna misura più gli eventuali residui per le richieste di voucher dal 1 giugno 2011 sino al 30 settembre
- Il restante 30% della dotazione complessiva di ciascuna misura più gli eventuali residui per le richieste di voucher dal 1 ottobre 2011 sino al 31 dicembre 2011.

E' possibile presentare la richiesta di voucher dal 1 marzo 2011 fino al 31 dicembre 2011, compilando la modulistica on-line.

Per ulteriori informazioni:

http://www.lombardiapoint.it/index.phtml?Id_VMMenu=1&daabstract=106
lombardiapoint.milano@mi.camcom.it



NEWS SPORTELLI

PROGETTO I3SME – INTRODUCING INNOVATION INSIDE SMALL AND MEDIUM ENTERPRISES

Nel mese di marzo si è concluso il progetto europeo “I3SME” - Introducing Innovation Inside small and medium enterprises (<http://www.i3sme.eu/>) – un progetto che rientra nell’ambito del programma di cooperazione territoriale europea Central Europe, volto a promuovere lo sviluppo economico, ambientale e sociale dell’area di interesse, in attuazione della politica regionale dell’Unione Europea per il periodo 2007 – 2013 – www.central2013.eu.



Il partner capofila del progetto è la Provincia di Bologna; il Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale della Provincia autonoma di Trento è uno dei partner italiani e sul territorio ha coordinato il progetto in collaborazione con CEii Trentino, sportello APRE per il Trentino Alto Adige. Gli altri sette partner provengono dai Paesi che fanno parte dell’area geografica dell’Europa Centrale, ovvero Austria, Slovenia, Ungheria, Germania e Polonia.

L’idea iniziale condivisa dai partner si fonda sull’esigenza di introdurre sistemi innovativi nelle micro, piccole e medie imprese in considerazione del fatto che l’innovazione gioca un ruolo cruciale per la loro competitività e ha grande importanza per i sistemi territoriali e regionali.

Il progetto si è posto pertanto l’obiettivo di creare un contesto prolifico per l’innovazione nei sistemi economici delle regioni coinvolte fortemente caratterizzate da micro, piccole e medie imprese. In questo senso, il progetto mira a contribuire al raggiungimento di alcune priorità del programma Central Europe, in particolare favorendo lo sviluppo dell’innovazione, sviluppando le capacità e competenze per la diffusione e l’applicazione dell’innovazione, agevolando il trasferimento della tecnologia anche attraverso la rimozione degli ostacoli alla diffusione e migliorando la cooperazione fra i partecipanti chiave.





Le attività di progetto hanno previsto l'implementazione di un benchmarking process all'interno delle PMI. Questo primo intervento ha permesso, attraverso la valutazione di significativi indicatori, di individuare campioni nascosti e di diffondere tramite una piattaforma tecnologica appositamente creata informazioni in merito ai migliori risultati raggiunti e alle metodologie adottate per introdurre innovazione in azienda. Le PMI avranno pertanto la possibilità di affinare le loro competenze nell'affrontare le sfide economiche attraverso l'applicazione di nuovi strumenti di gestione del processo produttivo e delle risorse umane, di metodologie che facilitano la partecipazioni a progetti di ricerca e sviluppo, di best practices nell'utilizzo di applicazioni ICT e nello sfruttamento di una vasta gamma di nuove opportunità.

La disseminazione dei risultati del progetto è stata resa possibile attraverso conferenze internazionali, il coinvolgimento dei media, l'organizzazione di incontri tra imprenditori, ricercatori e rappresentanti istituzionali.



Il progetto si è concluso a livello locale con una giornata presso la Fondazione Bruno Kessler a Povo, interamente dedicata all'Open Innovation, un nuovo modo di fare innovazione attraverso modalità collaborative che sfruttano le nuove tecnologie informatiche. La sessione pomeridiana ha previsto la sperimentazione di questa nuova via per fare innovazione. Le otto aziende che il progetto europeo I3SME ha individuato come Hidden Champions e alcuni ricercatori della Fondazione Bruno Kessler hanno approcciato la specifica modalità di collaborazione definita Innovation Mall, ovvero una forma di collaborazione in cui un'impresa rende pubblico un problema specifico di progettazione e progettisti-scienziati da tutto il mondo partecipano per risolvere quel problema, autonomamente o collaborando tra loro. Il laboratorio ha inoltre offerto la possibilità di evidenziare e discutere le opportunità proposte da un intermediario dell'innovazione come InnoCente – una comunità on line che consente agli esperti di vari settori di venire a conoscenza di una serie di problemi irrisolti sul fronte della ricerca e sviluppo da parte di aziende che pongono su tale piattaforma le questioni di loro interesse – al fine di suggerire soluzioni alternative ai processi di innovazione tradizionalmente gestiti all'interno della propria azienda o in collaborazione con reti costituite da partner noti e consolidati.

SPORTELLO APRE UMBRIA. STRUMENTI EUROPEI DI NETWORKING



La Regione Umbria, in collaborazione con lo sportello APRE regionale, ha organizzato il convegno “STRUMENTI EUROPEI DI NETWORKING: Imprese, istituzioni ed attori regionali si confrontano sui nuovi programmi di ricerca e innovazione” che si è tenuto lo scorso 24 giugno a Perugia, presso il Convento di Monteripido.

Il convegno, i cui lavori sono stati aperti dall'Assessore allo sviluppo economico Gianluca Rossi, ha avuto inizio con l'intervento della dott.ssa Cervelli della Direzione Ricerca della Commissione europea sugli scenari futuri della ricerca e innovazione, dopo il 2013, a seguire quello sulle nuove forme di partenariato pubblico-privato dello Sportello APRE Umbria.



Nella prima parte, in particolare, APRE ha presentato le opportunità di finanziamento nei programmi di ricerca europea a favore delle piccole e medie imprese, con anticipazioni sui prossimi bandi di luglio del VII programma quadro e l'azienda umbra Antonelli ha raccontato la propria esperienza nella partecipazione al progetto NEATCORK, nell'ambito di SME - Research for SME's del VII programma quadro.

Nella seconda parte, dedicata alle Regioni della conoscenza, sono state illustrate, sempre da APRE le opportunità di finanziamento di progetti di partenariato tra enti locali, università ed imprese ed è stato presentato il progetto JADE. I lavori sono stati conclusi dalla Presidente della Regione Umbria dott.ssa Katuscia Marini.

Il convegno, i cui lavori sono stati moderati dal Direttore regionale Lucio Caporizzi, ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra imprese, istituzioni ed attori regionali sui nuovi programmi di ricerca ed innovazione, quali strumenti europei di networking.

Vi segnaliamo che gli atti del convegno del 24 giugno “STRUMENTI EUROPEI DI NETWORKING : Imprese, istituzioni ed attori regionali si confrontano sui nuovi programmi di ricerca e innovazione” sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Umbria al seguente link <http://www.fesr.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx>
Info: Paola Sorbi Sportello APRE Umbria c/o S.P.R.I.S.S. lab srl
075/5284502 apre.umbria@demetraspa.it psorbi@demetraspa.it